

Friuli

G

Lunedì 23 Dicembre 2019
www.gazzettino.it

Sanità, duemila euro a testa in Fvg

► In aumento il costo procapite per visite, farmaci ed esami
Un preoccupante dieci per cento vive in condizioni di miseria

► Le medicine rappresentano il 60 per cento della spesa
Seguono i servizi medici ed ospedalieri e le cure dentistiche

SALUTE

UDINE Sanità sempre più costosa, tanto per il sistema pubblico quanto per i portafogli delle famiglie. In Friuli Venezia Giulia ciascun cittadino pesa per 2057 euro all'anno in sanità, un dato in aumento rispetto al passato. A tanto ammonta la spesa pro capite, cifre con cui la sanità regionale deve fare i conti. Ma se dalle casse della Regione si stanziavano maggiori risorse, denaro pubblico, diverso è il problema per le famiglie che sono a rischio impoverimento per le spese sanitarie. Secondo il 15° Rapporto Crea Sanità 2019 di Tor Vergata, le famiglie ricorrono alla sanità sobbarcandosi spese non sempre compatibili con il proprio reddito.

IN REGIONE

In Fvg c'è un preoccupante 10,4% di persone che vivono in famiglie in condizioni di povertà e le spese per la sanità si abbattano come una mannaia sui bilanci "privati". Oltre il 70% delle famiglie sostiene ogni anno spese per i consumi

sanitari, dai farmaci al dentista, dai ticket alle fatture per ricevere prestazioni in regime di libera professione. Salasso sanità: spese sempre più elevate per capacità di spesa che non viaggia sullo stesso binario. Le famiglie spendono in sanità principalmente per l'acquisto di farmaci che rappresentano oltre il 60% della spesa, seguiti da servizi medici ed ospedalieri, servizi paramedici e cure odontoiatriche. Il dato forse più preoccupante è la quota di famiglie impoverite a causa delle spese per consumi sanitari, il 5%, ma soprattutto quelle soggette a spese catastrofiche, attorno al 2,5% in Friuli Venezia Giulia. In linea generale queste famiglie destano buona parte dei propri consumi sanitari alle cure odontoiatriche e ai farmaci: una spesa sanitaria elevata è dovuta anche al ricorso alla sanità privata per ottenere prestazioni in tempi contenuti. La questione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie regionali viene studiata da oltre un decennio con il risultato che la maggior parte delle fa-

miglie sostiene spese di tasca propria per l'acquisto di almeno una prestazione sanitaria tra visite mediche specialistiche, analisi del sangue, esami specialistici. Ma c'è chi proprio non ce la fa e rinuncia: il 3,5 delle famiglie del Fvg è costretto a dire "no" alle spese per i consumi sanitari, rischiando di ledere il proprio stato di salute. In un quadro da migliorare la sanità regionale è comunque promossa dal Rapporto Crea nella parte in cui misura le performances dei sistemi sanitari regionali. La Provincia Autonoma di Trento, seguita dalla Toscana e dalla Provincia autonoma di Bolzano si guadagnano nuovamente il podio per il top della sanità pubblica italiana.

MA LA NOSTRA REGIONE RISULTA COMUNQUE AL QUINTO POSTO SUL FRONTE DELLE PERFORMANCE DEL SISTEMA

Il 26 dicembre

Tanti nonni in festa al centro commerciale

Un incontro speciale per i nonni, un momento di festa nel segno della beneficenza: tutto questo è Nonno Natale, iniziativa giunta alla sua 17ª edizione. Un ritrovo fortemente sentito e voluto dal Centro Commerciale Città Piana che si svolgerà come di consueto nella giornata del 26 dicembre a partire dalle 12 con il grande pranzo di Santo Stefano, momenti di ballo ed infine la tradizionale lotteria di beneficenza con in palio i premi offerti dai negozianti del Centro Commerciale a favore di 500 nonni. Il ricavato della lotteria di questa diciassettesima edizione verrà devoluto all'associazione friulana Progettosuismo FVG onlus, che si occupa di affido di bambini. L'iniziativa viene realizzata con il patrocinio del Consiglio Regionale e di una serie di comuni.

PERFORMANCE

Il Friuli Venezia Giulia conferma, come lo scorso anno, il quinto posto, dietro la Lombardia, figurando così tra le sette regioni che rientrano nell'area dell'eccellenza. La valutazione della performance del sistema sanitario arriva da diverse categorie, utenti in primis. È solo proprio loro a dare il giudizio più pesante alla sanità del Friuli Venezia Giulia, facendo scivolare il sistema sanitario regionale dal dignitoso quinto posto al decimo, perdendo 5 posizioni e piazzandosi a metà classifica a livello nazionale. Ben più clementi i rappresentanti delle istituzioni che hanno valutato il sistema con più positività portandolo, dal loro punto di vista, alla settima posizione. Un giudizio ancora migliore arriva dai professionisti della sanità, quelli che la vivono tutti i giorni e che ritengono il sistema sanitario del Fvg talmente soddisfacente da fargli guadagnare il terzo posto a livello nazionale. Sistema promozionale, infine, anche dalle categorie del management aziendale e dell'industria medicale.

Lisa Zancaner
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmi per 160mila euro grazie agli impianti fotovoltaici

SERVIZIO IDRICO

MANZANO L'acqua è un bene prezioso, da preservare sempre e a fronte di fenomeni climatici sempre più intensi e frequenti. Negli ultimi anni la distribuzione dell'acqua ha subito cambiamenti repentini sia sulla storia che nel tempo: si passa da momenti alluvionali a periodi lunghi di siccità, in cicli molto brevi. Per poter garantire anche in futuro un servizio puntuale, sicuro ed economico seguendo il principio fondamentale dell'ecosostenibilità, l'Aquedotto Polana SpA ha già installato due impianti fotovoltaici per la captazione dell'acqua a servizio dei pozzi di San Giorgio a Cividale del Friuli e di San Nicolò in comune di Manzano. L'uso dell'energia solare per assicurare alle famiglie l'acqua potabile 24 ore al giorno, a impatto minimo sull'ambiente, è stato un progetto ambizioso ma che si è già concretizzato ed è in uso da diversi anni. L'utilizzo dell'energia del sole permette la parziale copertura del fabbisogno energetico pubblico attraverso fonti rinnovabili naturali riducendo i costi finali e l'emissione di anidride carbonica a favore dell'ambiente. Nello specifico l'installazione dell'impianto fotovoltaico nel sito di San Giorgio, attivo già dal 2008, riesce a garantire una copertura del fabbisogno energetico dell'impianto di captazione del 20%. Ciò significa una produzione di 400 Kwh al giorno per un risparmio pari a circa 80mila euro all'anno. Allo stesso modo anche l'impianto di San Nicolò a Manzano ridurrà i costi energetici di circa 80mila euro l'anno con un rientro dell'investimento previsto in dodici anni.

Il servizio idrico di Manzano

